

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-235 del 16/02/2016
Oggetto	D.Lgs. n° 152/061- L.R. n° 09/152 - Azienda Co.Pro.B. S.C.A. - sesta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con Delibera della Giunta Provinciale n°467 del 08/11/2011, per l'impianto IPPC di produzione di zucchero (punto 6.4b dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e per le attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e di produzione di calce (punto 3.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006), situato in Comune di Minerbio (BO), Via Mora 56
Proposta	n. PDET-AMB-2016-11914 del 16/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Co.Pro.B. S.C.A. - sesta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con Delibera della Giunta Provinciale n°467 del 08/11/2011, per l'impianto IPPC di produzione di zucchero (punto 6.4b dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e per le attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e di produzione di calce (punto 3.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006), situato in Comune di Minerbio (BO), Via Mora 56 -

IL DIRIGENTE DI ARPAE – STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Premesso che, con Delibera della Giunta Provinciale n° 467 del 08/11/2011³, l'Azienda Co.Pro.B. S.C.A., con sede legale e impianti in Comune di Minerbio (BO) in Via Mora 56, stata autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di produzione di zucchero e delle attività secondarie di produzione di vapore ed energia elettrica e di produzione di calce;

Vista la domanda⁴ della ditta del 23/10/2015 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵ con cui si richiede modifica non sostanziali dell'atto autorizzativo vigente, relativa alla **proroga al 2018**, sull'adeguamento degli impianti termici, si riportano le seguenti valutazioni:

Il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prevede, a partire dal 01/01/2016, per gli impianti alimentati a gas naturale anteriori al 2013 e con tenore di O₂ di riferimento pari al 3% per le emissioni in atmosfera i seguenti valori limite: SO₂ 35 mg/Nm³, NO_x 100 mg/Nm³, CO 100 mg/Nm³ e Polveri 5 mg/Nm³.

Gli impianti termici dell'installazione oggetto di tale adeguamento normativo sono i seguenti:

- n.1 **generatore di vapore Galleri** a tubi verticali di potenza termica pari a **65 MW**, per la produzione di 80 t/h di vapore a 70 bar e 475°C;
- n.1 **generatore di vapore Idrotermici** a tubi verticali di potenza termica pari a **45 MW**, per la produzione di 60 t/h di vapore a 25 bar e 360°C;
- n.1 **generatore di vapore Idrotermici** a tubi verticali di potenza termica pari a **30 MW**, per la produzione di 40 t/h di vapore a 25 bar e 360°C.

Per l'inquinante **CO**, gli autocontrolli eseguiti dal gestore dimostrano il raggiungimento del valore di concentrazione di 100 mg/Nm³ imposto dalla normativa, mentre **per l'inquinante NO_x il valore di concentrazione previsto pari a 100 mg/Nm³ non è attualmente raggiunto dagli impianti termici suddetti, che pertanto richiederebbero un adeguamento.**

A tale riguardo, l'azienda ha richiesto una proroga all'applicazione dei nuovi limiti per l'inquinante NO_x, rispetto alla data del 01/01/2016, motivata principalmente dall'ingente impegno economico necessario per l'adeguamento degli impianti e contestualmente propone un piano di adeguamento strutturato in due fasi che consistono nei seguenti interventi.

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ successivamente modificata e integrata con atti ai P.G. n° 61612 del 17/04/2012; P.G. n° 60678 del 22/04/2013; P.G. n° 65486/2014 del 23/04/2014; P.G. n° 131674 del 10/09/2014 e P.G. n° 106769/2015 del 08/09/2015;

⁴ assunta agli atti con P.G. n° 123679 del 23/10/2015 – P.E.C.

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

- **Fase 1:** Revamping del generatore di vapore surriscaldato "Galleri" di potenza termica pari a 65 MW per l'ottenimento della riduzione del livello di emissioni di NOx da realizzarsi entro l'inizio della campagna bieticola 2016.
- **Fase 2:** Interventi di riduzione degli ossidi di azoto delle due caldaie Idrotermici da realizzarsi entro l'inizio della campagna bieticola 2018.

I **valori limite di emissione** dell'inquinante NOx (mg/Nm³) delle tre emissioni interessate dal progetto di adeguamento, sono riportati nella seguente tabella.

N. emissione	Impianto termico (generatori di vapore)	Portata (Nm ³ /h)	ATTUALMENTE AUTORIZZATO	DOPO I FASE progettuale – inizio campagna bieticola 2016	DOPO II FASE progettuale – inizio campagna bieticola 2018
E1B	Idrotermici 30 MW	46.000	350	350	100
E1C	Idrotermici 45 MW	60.000	350	350	100
E1D	Galleri 65 MW	75.000	250	100	100

Il **flusso di massa** dell'inquinante NOx, considerando le tre emissioni in oggetto, avrà i valori riportati nella tabella che segue. I flussi di massa sono stati calcolati considerando un tempo di funzionamento di 105 giorni/anno per E1B ed E1C, cioè soltanto per la campagna bieticola e di 225 giorni/anno per E1D, cioè sia per la campagna bieticola (105 giorni/anno) che per quella di raffinazione (120 giorni/anno). Il dato effettivo è stato determinato considerando valori di portata e di concentrazione "medi" ricavati dagli autocontrolli effettuati dal Gestore (per E1B: portata di 38.700 Nm³/h e concentrazione NOx di 240 mg/Nm³, per E1C: portata di 39.300 Nm³/h e concentrazione NOx di 310 mg/Nm³, per E1D: portata di 57.800 Nm³/h e concentrazione NOx di 210 mg/Nm³) e mantenendo i tempi di funzionamento annuo sopra indicati.

Dalla tabella emerge che il flusso di massa annuale di NOx, rispetto al valore attualmente autorizzato, già nella prima fase si riduce del 31% per poi arrivare ad una riduzione del 65% dopo la II fase.

N. emissione	Impianto termico (generatori di vapore)	Flusso di massa (kg/anno) NOx			
		Autorizzato	Effettivo attuale	dopo I fase	dopo II fase
E1B	Idrotermici 30 MW	40.572	23.406	40.572	11.592
E1C	Idrotermici 45 MW	52.920	30.701	52.920	15.120
E1D	Galleri 65 MW	101.250	65.545	40.500	40.500
Totale		194.742	119.652	133.992	67.212

La specifica sulla tipologia di impianti che verranno adottati nella II FASE in progetto non è ancora stata definita.

A supporto della modifica progettuale, è stato inoltre allegato uno **studio ambientale con modello di dispersione** degli inquinanti in atmosfera con l'obiettivo di valutare gli effetti della realizzazione dell'adeguamento dei valori limite in due fasi successive.

Lo studio dell'impatto è stato condotto eseguendo una simulazione modellistica in cui sono state inserite le caratteristiche dei camini presenti allo stato attuale e nei due scenari *post-operam*, a seguito della Fase 1 e della Fase 2 precedentemente descritte.

Le simulazioni modellistiche d'impatto sulla qualità dell'aria delle sorgenti emissive sono state condotte con il codice di calcolo CALPUFF. Dai risultati prodotti dallo studio modellistico si evince che:

- allo stato attuale i valori degli indicatori di qualità dell'aria per gli inquinanti valutati (NOx e CO) sono al di sotto dei valori soglia di riferimento;
- passando dalla situazione attuale a quella *post-operam* relativa alla Fase 1, si prevede già per il 2016 un miglioramento sostanziale degli indicatori di riferimento adottati nello studio e, in particolare, si ottiene una riduzione del 21% dei valori di massima ricaduta su base annua;
- la realizzazione della Fase 2 per la campagna bieticolo-saccharifera del 2018 consentirà di ridurre ulteriormente del 28% la ricaduta annua di NOx.

Vista la relazione tecnica trasmesso dalla ARPAE – Servizio territoriale – Unità IPPC⁶ nella quale, facendo seguito alla richiesta⁷ di parere inoltrata dalla Città Metropolitana di Bologna⁸, si esprime parere in merito alle richieste di modifica presentata dalla ditta;

Valutato necessario procedere alla modifica della Delibera della Giunta Provinciale n° 467 del 08/11/2011 e ss.mm.ii.;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. **di approvare la fase I del progetto di fattibilità presentato, in quanto, sulla base dei risultati dello studio modellistico e dei flussi di massa, si ritiene congrua agli gli obiettivi da raggiungere;**
2. **in merito alla fase II, non è ancora stata definita la tipologia di impianti che verranno adottati di conseguenza, non è possibile fare una valutazione completa del piano proposto.**

⁶ Protocollo Arpa n. PGB0/2014/11861 del 01/09/2014, assunto agli atti con P.G. n°130113 del 05/09/2014;

⁷ con nota al P.G. n° 130691 del 10/11/2015 – P.E.C.

⁸ la L. R. del 16 Luglio 2015 n° 9 attribuiva, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della Legge 7 aprile 2014 n° 56, alla Città' Metropolitana di Bologna le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA. La successiva L.R. 13/2015, a partire dall' 1/1/2016 assegna le funzioni in materia di autorizzazioni all'ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

vista la carenza documentale, si chiede pertanto all'azienda di trasmettere il progetto definitivo della fase II e entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto.

3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con Delibera della Giunta Provinciale n° 467 del 08/11/2011 e ss.mm.ii.

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 20 del Codice di Amministrazione
Digitale
dal Dirigente di ARPAE – SAC di Bologna*

Gianpaolo Soverini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.